



**PON GAS FSE 2007÷2013, Obiettivo Convergenza, Asse E - "Capacità istituzionale"
Progetto: "Semplifica Italia. Cantieri regionali per la semplificazione"**

**Seminario
*L'AUA E LE PROCEDURE ATTUATIVE***

La bozza di modulistica AUA nazionale

a cura di Luca Ferrara

**Catanzaro, 30 Settembre 2013
Sala Convegni, Dipartimento Regionale Urbanistica - Via Isonzo, 414**

Formez PA



L'Autorizzazione Unica Ambientale

Il Regolamento di disciplina dell'**Autorizzazione unica ambientale (AUA)** (d.P.R. 59/2013), ha lo scopo di **alleggerire il carico degli adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa ambientale, garantendo comunque la massima tutela dell'ambiente.**



La nuova **Autorizzazione**, rilasciata dallo **Sportello unico per le attività produttive**, va a sostituire **sette** atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione previsti dalla legge in materia ambientale. Tali atti erano presentati separatamente e **con moduli molto diversificati sul territorio nazionale.**

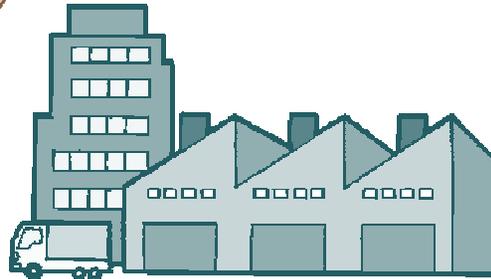
La **domanda** per il rilascio, corredata dai documenti, dalle dichiarazioni e dalle altre attestazioni previste è **presentata dai gestori degli impianti al SUAP** che la trasmette immediatamente, in modalità telematica **all'autorità competente** (cioè la Provincia o diversa autorità indicata dalla normativa regionale) e ai **soggetti competenti** e ne verifica in accordo con **l'autorità competente la correttezza formale.**

AUA: gli atti sostituiti

autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti
(art. 269 del d.lgs. 152/2006)

autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera
(art. 272 del d.lgs. 152/2006)

nulla osta relativo alle emissioni sonore
(art. 8, cc. 4 e 6, della l. 447/1995)



autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura
(art. 9 del d.lgs. 99/1992)

autorizzazione agli scarichi
(artt. 124-127 del d.lgs. 152/2006)

comunicazioni in materia di attività sui rifiuti ammesse alle procedure semplificate
(artt. 215-216 del d.lgs. 152/2006)

comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste
(art. 112 del d.lgs. 152/2006)

I lavori per la realizzazione del modello

L'articolo 10 del d.P.R. 59/2013, al terzo comma, prevede l'adozione di **un modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale**, con apposito decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, previa intesa con la Conferenza Unificata.

I lavori di preparazione della bozza del modello unificato sono iniziati ad aprile scorso, nell'ambito del gruppo di lavoro del **Tavolo istituzionale istituito sulla base dell'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione coordinata delle misure previste dal decreto "Semplifica Italia"**, coordinato dall'Ufficio per la semplificazione del Dipartimento della funzione pubblica.

Il gruppo di lavoro ha potuto contare sulle **competenze tecniche** dei responsabili regionali e provinciali dei settori interessati dalle disposizioni in materia di AUA, nonché sul supporto dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

La bozza di modulistica elaborata dal gruppo di lavoro è stata consegnata ai rappresentanti del Ministero dell'Ambiente prima della pausa estiva. Il Ministero sta attualmente valutando il lavoro svolto per eventuali correzioni e/o integrazioni.

Il modello unificato: le caratteristiche

1

Nella sua elaborazione, sono stati seguiti due criteri: da una parte **la standardizzazione delle informazioni** richieste con formati e modalità diverse nelle realtà locali, dall'altra **l'eliminazione di quelle informazioni richieste in due o più istanze/comunicazioni** oggi ricomprese nell'AUA.

2

Pur prevedendo la richiesta delle medesime informazioni (e degli stessi allegati) su tutto il territorio nazionale, presenta **sezioni variabili**, il cui contenuto potrà essere personalizzato dalle Autorità competenti, in base alla diversa normativa regionale.

3

Il modello reca in allegato anche **gli indici delle varie relazioni tecniche con cui corredare l'AUA** (ad es. relazione sugli scarichi di acque reflue, relazione sulle emissioni in atmosfera, ecc.). Negli indici sono state definite le sezioni principali di cui si compongono questi documenti tecnici; l'articolazione delle singole sezioni sarà rimessa alle Autorità competenti.

Il modello unificato: alcuni esempi

SCHEDA I: DATI GENERALI IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITA'

I.1 - Inquadramento territoriale

(variabile)

che l'impianto/stabilimento/attività risulta individuato come segue:

Coordinate geografiche	Lat _____ Long _____ Nel sistema di riferimento (UTM 32 / ED50/WGS84) _____
Dati catastali	foglio _____ particella _____
Destinazione urbanistica	
Vincoli ambientali e paesaggistici	
Inclusione in aree parco / comunità montana	
Zonizzazione acustica	

I.2 - Autorizzazioni

che l'impianto/stabilimento/attività risulta autorizzato dai seguenti titoli abilitativi in materia ambientale:

(compilare solo in caso di rinnovo, modifica o, comunque, ove vi siano autorizzazioni ambientali preesistenti)

Settore Interessato (aria, acqua, rifiuti, rumore, utilizzo agronomico, utilizzo fanghi ecc)	Ente competente	Numero	Data di emissione	Data di scadenza	Note

I.3 - Certificazioni

che sono state ottenute le seguenti certificazioni ambientali:

Certificazione	Autorità che ha rilasciato la certificazione	Numero	Data di emissione	Note

SCHEDA C - EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI

C.1. Punti di emissione

che ciascun punto di emissione presenta le seguenti caratteristiche: (sezione da compilare per ciascun punto di emissione)

PUNTO DI EMISSIONE E...		
1	Provenienza	
2	Impianti/macchine interessate	
3	Portata dell'aeriforme	(Nm ³ /h)
4	Durata della emissione	(h/g)
5	Frequenza della emissione nelle 24 h	
6	Costante / Discontinua	
7	Temperatura	(°C)
8	Inquinanti presenti	
10	Concentrazione degli inquinanti in emissione	(mg/Nm ³)
11	Flusso di massa degli inquinanti in emissione	(kg/h)
12	Altezza geometrica dell'emissione	(m)
13	Dimensioni del camino	Circolare – diametro (mm) Rettangolare – lato (mm) X lato (mm)
14	Materiale di costruzione del camino (variabile) (opzionale)	
15	Tipo di impianto di abbattimento	
16	Indicazioni relative al sistema di abbattimento	
17	Note	

C.2. Quadro riassuntivo

che il quadro riassuntivo delle emissioni risulta essere il seguente:

Punto di emissione	Impianto/macchina di provenienza	Sigla	Portata (Nm ³ /h)
E...	<i>(riga da compilare per ciascun punto di emissione)</i>		

Il modello unificato: alcuni esempi

SCHEDA A - SCARICHI DI ACQUE REFLUE

A.1. Quadro sinottico degli scarichi

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel seguente quadro sinottico

Tipologia delle acque reflue convogliate ai diversi scarichi	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO)				TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI			
	Rete fognaria	Acque superficiali	Suolo o strati superficiali del sottosuolo	Acque sotterranee	Nuovo scarico	Modifica sostanziale	Rinnovo	
							senza modifica sostanziale (variabile)	con modifica sostanziale (variabile)
Industriali	es. S1, S3					es. S1, S3		
Industriali assimilate alle domestiche	(non soggetto ad autorizzazione)					es. S2		
Domestiche	(non soggetto ad autorizzazione)		es. S4				es. S4	
(Altre tipologie - variabile)								

Il modello unificato: alcuni esempi

A.2. Punti di scarico

che ciascuno scarico finale presenta le seguenti caratteristiche: *(sezione da compilare per ciascun punto di scarico)*

SCARICO S...			
1	Localizzazione geografica	(variabile)	
2	Tipologia di recapito	acque superficiali / rete fognaria / suolo o strati superficiali del sottosuolo / acque sotterranee / (altro - variabile) indicare la denominazione/codice del recapito (nel solo caso di acque superficiali ed eventualmente in rete fognaria)	
3	Frequenza	continuo / occasionale / periodico	(specificare il periodo di scarico)
4	Portata media	(variabile)	
5	Portata massima	(variabile)	
6	Volume annuo	M ³	
7	Misuratore di portata	Si / No	
8	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Si / No	